



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Bagnacavallo, 28/02/2022

- Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Bagnacavallo
Matteo Giacomoni
- Al Sindaco di Bagnacavallo
Eleonora Proni

OGGETTO: Interrogazione in merito alle "Porte del Delta"

PREMESSO CHE

Il Parco del Delta del Po si trova in un territorio con caratteristiche ambientali ed ecologiche uniche nel suo genere. Copre un'area di circa 52 mila km e ingloba anche il Comune di Bagnacavallo.

CONSIDERATO CHE

Nel 2019 è stato presentato il progetto dal valore di 400 mila euro, interamente finanziato dai fondi del piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna, per la costruzione di 11 "porte" di accesso al parco in altrettanti comuni del territorio emiliano-romagnolo, tra cui il Comune di Bagnacavallo.

POSTO CHE

Queste "porte" sono composte da pali in legno disposti in linea. Questa disposizione forma un totem che, grazie all'articolazione e alla profondità del supporto, le scritte e le immagini diventano messaggi tridimensionali. Nel caso di Bagnacavallo questo messaggio è rappresentato dalla scritta "Parco del Delta del Po".

EVIDENZIATO CHE

Queste strutture, composte da pali in legno, sono esposte alle intemperie atmosferiche e senza un'adeguata manutenzione e un adeguato trattamento rischiano di rovinarsi, compromettendo così la loro funzione. Da diverso tempo stiamo controllando la situazione e con l'arrivo dell'inverno abbiamo riscontrato un deterioramento del legno.



GRUPPO CONSILIARE LEGA BAGNACAVALLO

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

- Con quale cadenza siano previsti i lavori per il trattamento e la manutenzione di questa struttura
- Se siano previsti lavori per la manutenzione straordinaria del legno
 - o Se sì, in quali tempistiche e il costo di questa manutenzione

Il Consigliere

Medri Denny



Prot. n. 2022/3399

Rif. Prot. n. 2022/2632

Bagnacavallo, 18 marzo 2022

A: Denny Medri

Capogruppo consiliare Lega Bagnacavallo

Oggetto: Interrogazione in merito alle “Porte del Delta” – Risposta in merito

La “Porta del Delta”, realizzata a Bagnacavallo e in altri dieci Comuni dal Parco del Delta del Po, è stata consegnata al Comune per la manutenzione ordinaria nel novembre 2020 ed è in carico a questa Amministrazione per quindici anni, come stabilito dall’accordo operativo stipulato tra gli Enti nel giugno del 2018.

Realizzate nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna per rendere più tangibile la percezione del visitatore di trovarsi in una delle aree protette più importanti d’Europa, le “Porte del Delta” sono elementi architettonici in grado di segnalare la presenza del Parco, strutturando un sistema di orientamento a grande scala. È stato scelto un codice materico fatto di elementi base in legno di larice: disposti in linea i pali in legno marcano direzioni, raggruppandosi diventano totem. Sfruttando la profondità e l’articolazione del supporto le scritte e le immagini diventano messaggi tridimensionali leggibili in relazione alla velocità di percorrenza e al punto di vista. Sui totem sono riportate le silhouette delle specie animali emblematiche della fauna del Parco.

Il Parco del Delta del Po per sua natura è un vasto insieme di habitat naturali aventi caratteristiche e specificità tali da rendere l’area leader del Delta emiliano-romagnolo unica nell’intero panorama nazionale e l’esserne “porta” ben si accorda con le strategie di promozione del territorio e di valorizzazione dell’ambiente messe in campo dall’Amministrazione comunale di Bagnacavallo. In questo senso vanno sottolineate in particolare le attività dell’Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova e le azioni strategiche realizzate grazie al Gal Delta 2000, che veicola preziosi fondi europei che ci hanno consentito negli anni di realizzare importanti interventi come la sede dell’Ecomuseo stesso, il percorso ciclopedonale del Canale Naviglio-Zanelli e l’area verde del Redino.

Il piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti prevede, oltre agli sfalci periodici che si effettuano nelle adiacenze dell’intervento, anche il rinnovo della verniciatura di finitura da effettuarsi ogni tre anni dall’installazione.

Tale intervento è da prevedersi nel 2023, all'interno del piano delle manutenzioni ordinarie su tutto il patrimonio comunale che l'area tecnica effettua.

Cordiali saluti

L'Assessora all'Ambiente
Caterina Corzani



L'Assessore ai Lavori Pubblici
Francesco P. Agli

